

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 2 - GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2016

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

NUMERO 1376
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

TO

www.torinosette.it

● **6 LA SETTIMANA**

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 5

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 26) suona il Castalian Quartet. Musiche di Haydn e Schubert. Euro 7, libero fino a 28 anni; info: 011/090.7926.

14 LA VOCE  IL TEMPO

CULTURA

DOMENICA, 4 DICEMBRE 2016

 usica

La «Nona» di Beethoven in Rai

L'evento della settimana (di cui si parla nelle pagine precedenti) è certamente il terzo titolo in cartellone al Regio: dopo «Bohème» e «Sansone e Dalila» ora è la volta del musical. E si tratta di «West Side Story», la più celebre partitura di Leonard Bernstein, versatile figura di compositore, direttore d'orchestra, pianista e divulgatore di cordiale comunicativa. Altri eventi, il recital della Pires per Um e la «nona» in Rai.

Domenica 4: alle 21 in Conservatorio, IV edizione del Premio Renzo Giubergia, protagonista l'Orchestra Archi De Sono, Alessandro Moccia primo violino e concertatore, musiche di Mozart, Haydn e di Gaspare Tirincanti (solista al clarinetto la premiata Maura Marinucci). Alle 21 in Auditorium Rai, per l'Unione musicale a serie riunite, recital della fuoriclasse Maria João Pires pianista portoghese di eccezionale levatura. Suona Mozart e la schubertiana «D 960» postuma.

Lunedì 5: per chi ama il melodramma in video, per la stagione del B.O.H. (Baretti Opera House) al cine teatro Baretti, proiezione alle 14,30 del verdiano «Nabucco» diretto da Oren con la regia di Panizza (introduce Enrico Maria Ferrando) Alle 18,30 al Politecnico ad esibirsi è il giovane e affermato Quartetto Castalian con la partecipazione del violoncellista Claudio Pasceri. In programma di haydn il «Quartetto op. 76 n. 1» e il «Quintetto D 956» di Schubert. Alle 21 al

Vittoria, per Um musiche di autori vari per il 500° anniversario del Ghetto di Venezia: con l'Ensemble Lucidarium.

Martedì 6: alle 20 al Regio va in scena il musical «West Side Story», moderno remake della shakespeariana «Romeo e Giulietta» che tanti artisti ha ispirato nei secoli. Sul podio lo specialista Donald Chan, allestimento BB Promotion, regia e coreografie di Jerome Robbins e otto recite sino a domenica 11 dicembre. Nella stessa sera per i Concerti del Lingotto, in Auditorium Agnelli, pagine liederistiche di Schubert col baritono Matthias Goerne accompagnato dalla Camerata Salzburg: i brani si ascoltano infatti nella rara versione orchestrale di Alexander Schmalcz. Completa il programma la «Serenata per archi op. 48» di Čajkovskij. Ancora per martedì 6 segnaliamo il bachiano «Magnificat» al Tempio Valdese con il Coro Maghini, per la rassegna «Back to Bach». Alle 20 al Vittoria, per Um protagonista il Quartetto di Cremona sul versante di Mozart. In Conservatorio serata Off con la violinista Francesca Dego (Mozart, «Concerti K 218 e 219»).

Sabato 10: alle 20,30 e domenica 11 alle 20 la «Nona Sinfonia» di Beethoven dagli immortali assunti filantropici, dato il testo di Schiller: in Auditorium Rai diretta da James Conlon (Osn Rai, Coro della Radio svedese e un pool di scelti solisti).

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

www.repubblica.it

ANNO 41 - N. 288 IN ITALIA € 2,50 CON L'ESPRESSO

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

la Repubblica
DOMENICA 4 DICEMBRE 2016



Torino

TORINO.REPUBBLICAIT

XVIII

TORINO GIORNO & NOTTE

la Repubblica DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

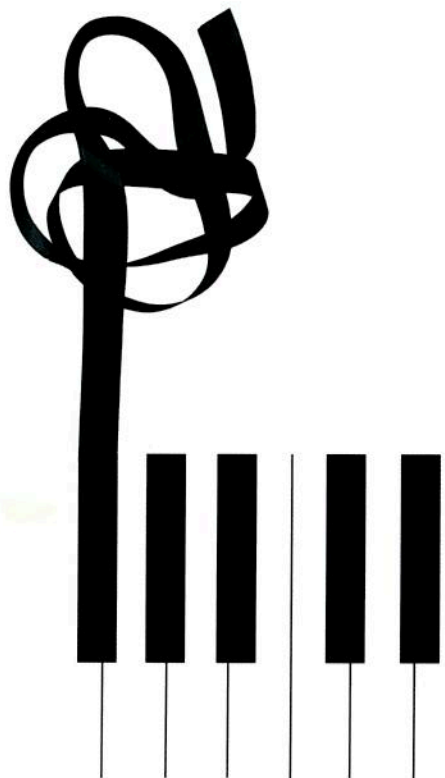
Appuntamenti

POLINCONTRI CLASSICA

Alle 18.30 di domani al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, il Castalian Quartet e il violoncellista Claudio Pasceri interpretano il "Quartetto" di Haydn e il "Quintetto op. 163 D 956" di Schubert in collaborazione con Istituto Musicale di Rivoli.



Presenta



GLI ACCORDI
RIVELATI

RASSEGNA INTERNAZIONALE
DI MUSICA DA CAMERA

Direzione artistica Stefano Musso

TEATRO GIACOSA DI IVREA

MOZART
ROWLAND-JONES

CASTALIAN
QUARTET

4
SIMON
ROWLAND-JONES

Sini Simonen - Violino
Daniel Llewellyn Roberts -
Violino
Charlotte Bonneton - Viola
Christopher Graves -
Violoncello

19:00
GUIDA ALL'ASCOLTO
19:40
APERICENA
CONCERTO 20:30

W.A.Mozart: Quintetto per
archi K515 n.3
S.Rowland-jones: String
Quintet n.2

dicembre 2016



04
dicembre
2016

CASTALIAN
QUARTET

La prima esecuzione in Italia del quintetto per archi
"Trouvaille", insieme al suo compositore
Simon Rowland-Jones

Concerto organizzato in collaborazione con il
Festival EstOvest 2016

Formato nel 2011, il Castalian Quartet ha studiato con
Oliver Wille (Kuss Quartet) all'università di Hannover, dove
ha conseguito il Master of Music. Il quartetto ha lavorato
anche con Thomas Brandis, Levon Chilingirian e vari membri
dell'Endellion Quartet.

Nel 2015 vincono il Primo Premio insieme ad altri 3 premi
speciali al "Lyon International Competition, mentre nel 2013 già
avevano vinto il "Kammermusik Hannover Next Generation
Competition" e più recentemente il terzo premio al "Banff
International String Quartet Competition".

Il Castalian Quartet si esibisce regolarmente in tutta Europa:
gli appuntamenti per questa stagione includono concerti
alla Wigmore Hall, al Sommerliche Musiktage Hitzacker,
Quartet affairs in Frankfurt (trasmesso dalla NDR), al Festival
de Musique de Conques e nel festival Autunno Musicale di
Napoli. Ritorneranno inoltre al festival di Aldenburgh e saranno
Artist in Residence al "Festival Musique d'Été à Suzette", vicino
ad Avignone.

SIMON ROWLAND-JONES

Violista, compositore ed editore. Famosa la sua trascrizione delle
Suites di Bach per viola, è membro fondatore del Chilingirian
Quartet ed ha insegnato presso la Menuhin Music, la Malmo
Academy ed il Royal College di Londra, dove tutt'ora ha la cattedra
di viola e musica da camera.

www.simonrowlandjones.co.uk

CONCERTO N°4

UN CAPOLAVORO SALVATO DALL'OBLIO

03/12/2016

Rivoli,
Auditorium Istituto Musicale
ore 21
ingresso gratuito

Castalian Quartet

Sini Simonen

Daniel Roberts

violini

Charlotte Bonneton

viola

Christopher Graves

violoncello

Claudio Pasceri

violoncello

Il Quintetto per archi in Do maggiore è l'ultimo capolavoro cameristico di Franz Schubert, completato appena due mesi prima della morte. Schubert si sa, era un geniale spirito libero fin nel midollo, di fatto scelse di aggiungere ad un normale quartetto d'archi (due violini, una viola e un violoncello) un secondo violoncello invece che una seconda viola, come era uso e consuetudine all'epoca. Venne composto nel 1828 ma la prima esecuzione si ebbe solo nel 1850 (22 anni dopo la scomparsa del compositore) e addirittura tre anni dopo la prima pubblicazione.

Tra l'altro, parecchi capolavori del compositore viennese conobbero la stessa sorte ma, come dire...meglio tardi che mai. Il Quintetto venne subito apprezzato ed elogiato; da molti è considerato il più bel capolavoro cameristico di Schubert, divino nella sua lunghezza, sublime nel suo incanto. Un appuntamento imperdibile!

P.C.

Musiche di Schubert e Ades

In collaborazione con
10 Polincontri Classica



<http://www.castalianstringquartet.com/>

aggiungere foto quartetto castalian

Castalian String Quartet

SAT

29

APR

2016

Recital, Polincontri Classica, Torino

6:30 pm Aula Magna "Giovanni Agnelli", Politecnico di Torino,
Corso Duca degli Abruzzi 24

Claudio Pasceri - cello

Programme:

Haydn - String Quartet in G, Op. 76, No. 1

Schubert - String Quintet in C, D.956

<http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:NLmis014mEsJ:http://247.libero.it/dsearch/claudio%2Bpasceri/%2Bquartetto+castalian+5+dicembre+2016+politecnico+torino&hl=it&gbv=2&ct=clnk>



LIBERO GOSSIP

CERCA NOTIZIE

[Prima pagina](#) [Cinema](#) [Eventi](#) [Moda](#) [Musica](#) [Televisione](#) [Video](#)

25 anni di musica al Politecnico

claudio pasceri

Musica I CONCERTI DEL POLITECNICO lunedì 5 dicembre 2016 ore 18,30 POLITECNICO DI TORINO

2- 12 -2016

Il prossimo appuntamento di **Polincontri** è previsto per **lunedì 5 dicembre ore 18,30** con il **Castalian Quartet** e il violoncellista **Claudio Pasceri**; in programma un Quartetto di **Haydn** e il Quintetto op. 163 D 956 di **Schubert**.

Il concerto è in collaborazione con Istituto Musicale di Rivoli, Xenia Ensemble e Associazione Il Timbro di Ivrea.

2016 PROGRAMMA 2017

XXV edizione

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

corso Duca degli Abruzzi 24

inizio concerti ore 18,30

I parte: 2016

Lunedì 5 dicembre 2016

Castalian Quartet

Sini Simonen violino

Daniel Roberts violino

Charlotte Bonneton viola

Christopher Graves violoncello

Claudio Pasceri violoncello

in collaborazione con Istituto Musicale Città di Rivoli , Xenia Ensemble e Associazione Il Timbro di Ivrea

Haydn Quartetto op. 76 n. 1

Schubert Quintetto op. 163 D 956

Castalian Quartet

Formatosi nel 2011, il Castalian Quartet ha studiato con Oliver Wille (Kuss Quartet) all'Università di Hannover, dove ha conseguito il Master of Music. Il Quartetto ha lavorato anche con Thomas Brandis, Levon Chilingirian e vari membri dell'Endellion Quartet. Nel 2015 vince il Primo Premio insieme ad altri tre premi speciali al Lyon International Competition, mentre nel 2013 già aveva vinto il Kammermusik Hannover Next Generation Competition e più recentemente, nel 2016, è stato selezionato dal YCAT, unico quartetto Europeo, vincendo poi il terzo premio al Banff International String Quartet Competition.

Il Castalian Quartet si esibisce regolarmente in tutta Europa: gli appuntamenti per questa stagione includono concerti alla Wigmore Hall, al Sommerliche Musiktage Hitzacker, Quartetaffairs a Francoforte (trasmesso dalla NDR), al Festival de Musique de Conques e nel Festival Autunno Musicale di Napoli. Ritornerà inoltre al Festival di Aldenburgh e sarà Artist in Residence al Festival Musique d'Été à Suzette, nei pressi di Avignon.

Claudio Pasceri

Nato a Torino, studia violoncello con Renzo Brancaleon al Conservatorio "G. Verdi". Diplomatosi col massimo dei voti, si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con Filippini e al Mozarteum di Salisburgo con Berger. Si esibisce per importanti stagioni concertistiche in sedi prestigiose: Tonhalle di Zurigo, Olimpico di Vicenza, Mak e Lockenhausmusikfest a Vienna, Unione Musicale di Torino, Schleswig-Holstein Festival, Tully Hall Lincoln Center di New York, Parco della Musica a Roma, Festival delle Nazioni di Città

di Castello. Il suo repertorio comprende pagine da Vivaldi a Schnittke, in esecuzioni con orchestre quali l'Orchestre de Chambre de Toulouse, l'Arpeggione Kammerorchester. Una sua esecuzione del Concerto di Schumann è stata registrata dalla Bayerische Rundfunk di Monaco di Baviera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali Accardo, Gililov, Schwarzberg, Giuranna, De Saram, Filippini, Apap.

Dal 2012 è il violoncellista dello Xenia Ensemble dedito al repertorio contemporaneo. Tiene masterclasses per istituzioni italiane e straniere. Insegna violoncello presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Dal 2014 al Festival de Musique de Conques (Francia) è artiste associé e ne garantisce la direzione artistica.

Condizioni di accesso

- giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico:
ingresso libero
- altri: **ingresso* euro 7,00**
- **Abbonamento****
Soci Frequentatori euro 70,00
Soci Sostenitori euro 100,00

In caso di sovraffollamento, priorità ai giovani e agli abbonati.

Ingresso libero agli eventi del 23/01 e del 27/03

(*) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto

(**) Gli abbonamenti potranno essere ritirati a partire da **mercoledì 14 settembre 2016 con orario 9.30-12.30**, presso la sede Polincontri, Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi 22.

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/



<http://www.newspettacolo.com/news/view/188229->

[i_concerti_del_politecnico_lunedì_5_dicembre_2016_ore_18_30_politecnico_di_torino_news_torino_torino_piemonte](#)

NEWS SPETTACOLO

[HOMEPAGE](#) > News > I CONCERTI DEL POLITECNICO LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2016 ORE 18,30
POLITECNICO DI TORINO

Torino News

TORINO, 02 December 2016

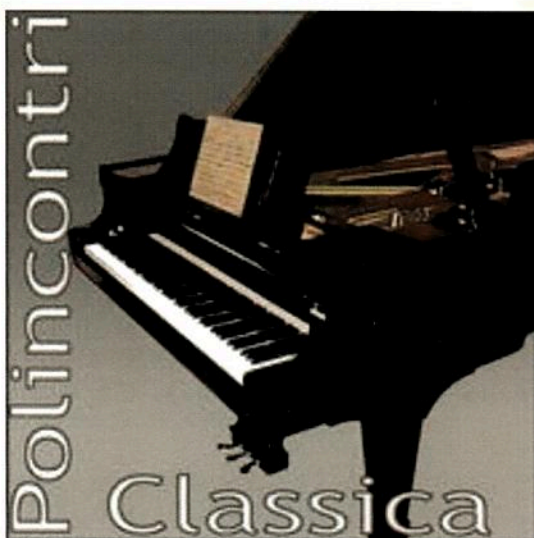
Musica

I CONCERTI DEL POLITECNICO

lunedì 5 dicembre 2016 ore 18,30

POLITECNICO DI TORINO

con il Castalian Quartet e il violoncellista Claudio Pasceri



Il prossimo appuntamento di **Polincontri** è previsto per **lunedì 5 dicembre ore 18,30** con il **Castalian Quartet** e il violoncellista **Claudio Pasceri**; in programma un Quartetto di **Haydn** e il Quintetto op. 163 D 956 di **Schubert**.

Il concerto è in collaborazione con Istituto Musicale di Rivoli, Xenia Ensemble e Associazione Il Timbro di Ivrea.

2016 PROGRAMMA 2017

XXV edizione

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

corso Duca degli Abruzzi 24

inizio concerti ore 18,30

I parte: 2016

Lunedì 5 dicembre 2016

Castalian Quartet

Sini Simonen *violino*

Daniel Roberts *violino*

Charlotte Bonneton *viola*

Christopher Graves *violoncello*

Claudio Pasceri *violoncello*

in collaborazione con Istituto Musicale Città di Rivoli , Xenia Ensemble e Associazione Il Timbro di Ivrea

Haydn Quartetto op. 76 n. 1

Schubert Quintetto op. 163 D 956

Castalian Quartet

Formatosi nel 2011, il Castalian Quartet ha studiato con Oliver Wille (Kuss Quartet) all'Università di Hannover, dove ha conseguito il Master of Music. Il Quartetto ha lavorato anche con Thomas Brandis, Levon Chilingirian e vari membri dell'Endellion Quartet. Nel 2015 vince il Primo Premio

insieme ad altri tre premi speciali al Lyon International Competition, mentre nel 2013 già aveva vinto il Kammermusik Hannover Next Generation Competition e più recentemente, nel 2016, è stato selezionato dal YCAT, unico quartetto Europeo, vincendo poi il terzo premio al Banff International String Quartet Competition.

Il Castalian Quartet si esibisce regolarmente in tutta Europa: gli appuntamenti per questa stagione includono concerti alla Wigmore Hall, al Sommerliche Musiktage Hitzacker, Quartetaffairs a Francoforte (trasmesso dalla NDR), al Festival de Musique de Conques e nel Festival Autunno Musicale di Napoli. Ritournerà inoltre al Festival di Aldenburgh e sarà Artist in Residence al Festival Musique d'Été à Suzette, nei pressi di Avignon.

Claudio Pasceri

Nato a Torino, studia violoncello con Renzo Brancaleon al Conservatorio "G. Verdi". Diplomatosi col massimo dei voti, si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con Filippini e al Mozarteum di Salisburgo con Berger. Si esibisce per importanti stagioni concertistiche in sedi prestigiose: Tonhalle di Zurigo, Olimpico di Vicenza, Mak e Lockenhausmusikfest a Vienna, Unione Musicale di Torino, Schleswigholstein Festival, Tully Hall Lincoln Center di New York, Parco della Musica a Roma, Festival delle Nazioni di Città di Castello. Il suo repertorio comprende pagine da Vivaldi a Schnittke, in esecuzioni con orchestre quali l'Orchestre de Chambre de Toulouse, l'Arpeggione Kammerorchester. Una sua esecuzione del *Concerto* di Schumann è stata registrata dalla Bayerische Rundfunk di Monaco di Baviera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali Accardo, Gililov, Schwarzberg, Giuranna, De Saram, Filippini, Apap.

Dal 2012 è il violoncellista dello Xenia Ensemble dedito al repertorio contemporaneo. Tiene *masterclasses* per istituzioni italiane e straniere. Insegna violoncello presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Dal 2014 al Festival de Musique de Conques (Francia) è *artiste associé* e ne garantisce la direzione artistica.

Condizioni di accesso

- giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico:
ingresso libero
- altri: **ingresso* euro 7,00**
- **Abbonamento****
Soci Frequentatori euro 70,00
Soci Sostenitori euro 100,00

In caso di sovraffollamento, priorità ai giovani e agli abbonati.

Ingresso libero agli eventi del 23/01 e del 27/03

(*) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto

(**) Gli abbonamenti potranno essere ritirati a partire da **mercoledì 14 settembre 2016 con orario 9.30-12.30**, presso la sede Polincontri, Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi 22.

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

<http://www.pagina.to.it/index.php?method=section&action=zoom&id=14599>




pagina della Musica

| [CHIERI](#) | [COLLEGNO](#) | [GRUGLIASCO](#) | [MONCALIERI](#) | [NICHELINO](#) | [ORBASSANO](#) |
[RIVOLI](#) | [SETTIMO](#) | [VENARIA](#) |

Onsigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 5-11 dicembre 2016



Classica.

Lunedì 5 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, il **Quartetto Castalian** eseguirà musiche di Haydn e Schubert.

[...]

Pier Luigi Fuggetta

Babbi Natale in moto per il Regina Margherita, Gli appuntamenti di domenica e lunedì

Domenica 04 dicembre 2016

di GABRIELLA CREMA

04 dicembre 2016



BIMBI

[...]

INCONTRI & EVENTI

[...]

MUSICA

[...]

CINEMA

[...]

DOMANI

[...]

POLINCONTRI CLASSICA

Alle 18.30 di **lunedì** al **Politecnico** in corso Duca degli Abruzzi 24, il **Castalian Quartet** e il violoncellista **Claudio Pasceri** interpretano il “Quartetto” di Haydn e il “Quintetto op. 163 D 956” di Schubert in collaborazione con Istituto Musicale di Rivoli.



CONCERTO

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA

Polincontri
POLINCONTRI
POLITECNICO DI TORINO
Polincontri *classica*



QUARTETTO CASTALIAN

SINI SIMONEN E DANIEL ROBERTS VIOLINI
CHARLOTTE BONNETON VIOLA
CHRISTOPHER GRAVES VIOLONCELLO
E CLAUDIO PASCERI VIOLONCELLO



HAYDN

QUARTETTO OP. 76 N. 1

SCHUBERT

QUINTETTO OP. 163 D 956



in collaborazione con Istituto Musicale Città di Rivoli

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



ISTITUTO
MUSICALE
CITTÀ DI RIVOLI



www.youtube.com/user/PolincontriClassica
www.facebook.com/polincontri.classica
www.polincontriclassica.it



2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

2017

Lunedì 5 dicembre 2016 - ore 18,30

Quartetto Castalian

Sini Simonen *violino*

Daniel Llewellyn Roberts *violino*

Charlotte Bonneton *viola*

Christopher Graves *violoncello*

Claudio Pasceri *violoncello*

Haydn Schubert

in collaborazione con Istituto Musicale Città di Rivoli



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXV edizione

9° evento

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1 (Hob III, 75) 24' circa

Allegro con spirito

Adagio sostenuto

Menuetto: Presto

Finale: Allegro ma non troppo

Franz Schubert (1797-1828)

Quintetto in do maggiore op. 163 D 956 47' circa

Allegro ma non troppo

Adagio

Scherzo: Presto. Trio: Andante sostenuto

Allegretto - Più allegro

Si è soliti considerare non a torto 'papà' Haydn se non il vero e proprio 'inventore' del *Quartetto* - il più esoterico e blasonato genere cameristico del cosiddetto Classicismo - certo colui che vi ha impresso uno straordinario impulso creativo: mettendone a punto con indubitabile lucidità la struttura formale, consolidandolo nel corso dei decenni e, soprattutto, adottandovi un linguaggio di lineare equilibrio e colloquiale, scorrevole piacevolezza volto a porre sul medesimo piano gerarchico i quattro strumenti ad arco trattati dunque con pressoché identica rilevanza.

Davvero copiosa la sua ragguardevole produzione in tale ambito, distribuita lungo l'intero arco creativo della sua feconda esistenza: complessivamente Haydn scrisse infatti una settantina di *Quartetti*, ancorché i primi dieci appartengano ancora al più disimpegnato genere del *Divertimento*. Già di rilievo sono le tre serie radunate entro i numeri d'*opus* 9, 17 e 20, complessivamente diciotto *Quartetti/Divertimenti* scritti tra il 1768 ed il 1772. Importanti e ricchi di novità i *Sei Quartetti op. 33* (1781) detti 'russi' dacché dedicati al Granduca Pavel Petrovič (ed ecco spiegato l'epiteto con cui sono entrati nella storia): in essi è possibile rintracciare «una globale acquisizione di tutte le più ardite ricerche formali» (specie per quanto attiene alle «tecniche di sviluppo tematico») in parallelo a quanto Haydn aveva 'sperimentato' in campo sinfonico.

Ricca, poi, è la fioritura negli anni successivi: ancora ben *Diciotto Quartetti* composti a distanza ravvicinata tra il 1787 e il 1790 (e si tratta dei *Quartetti op. 50, 54, 55 e 64*). Nella loro interezza essi rivelano robustezza architettonica e limpidezza formale, al pari delle coeve *Sinfonie*. Il culmine (dopo i cosiddetti 'Apponyi' *Quartette op. 71/74*) è nei *Sei Quartetti op. 76*

del 1797 (detti 'Erdödy' dal nome del dedicatario, conte Josef) e nei *Due op. 77* composti nel 1799 e indirizzati invece a Maximilian Lobkowitz, poi 'benefattore' di Beethoven: capolavori venuti dunque alla luce ormai sul finire del secolo, pagine di grande maturità che già anticipano l'autore della *Nona* e della *Grande Fuga* e, a tratti, financo Schubert.

L'**op. 76 n. 1** in particolare, nella serena tonalità di *sol* maggiore, s'impone fin dal fluente e apodittico *Allegro* introdotto da tre vigorosi accordi poi seguiti da un bel tema del violoncello subito sviluppato con finezza e maestria. 'Vecchio' e nuovo si fondono in mirabile equilibrio; sicché, dopo l'intimismo di un soave *Adagio* in *do* maggiore punteggiato di preziosismi timbrici e sospirose frasi, ecco che all'apparente arcaismo di un delizioso *Minuetto* (in realtà costellato di arguzie e *boutades*) si contrappone il burbero cipiglio iniziale dell'*Allegro* conclusivo destinato a sciogliersi ben presto in scintillante brio, con passi sorprendentemente in anticipo sui tempi e striature espressive che trascorrono da una certa bonaria e trattenuta *Sehnsucht* alla più serena *joie de vivre*. Irresistibile la coda gaudiosa e 'teatrale', con quel moto come di danza. Con essa il sessantacinquenne Haydn pare congedarsi da noi sfoggiando la saggia e pur partecipe complicità di un ironico sorriso e di un'eloquente strizzata d'occhio.

All'autunno del 1828, l'anno stesso della morte sopravvenuta in novembre, risale lo schubertiano **Quintetto op. 163 D 956**, capolavoro eccelso degno di stare accanto alle ultime tre sublimi e coeve *Sonate* pianistiche, *D 958*, *959* e *960* come pure, restando in ambito cameristico, ai due *Quartetti in re minore D 810* 'La morte e la fanciulla' (1824) e in *sol maggiore D 887* (1826), nonché ai superbi due *Trii* con pianoforte *op. 99* ed *op. 100* parimenti del 1828. La prossimità a tali opere - più ancora il suo stesso carattere e la sua specifica *Stimmung* - collocano il *Quintetto* in una prospettiva di vero e proprio testamento spirituale, conferendogli un'aura specialissima e un significato espressivo di *ultima verba*, di «testimonianza estrema: pagina enigmatica, seria e al tempo stesso spensierata, estremamente raffinata eppure intrisa di spirito popolare come poche» (Sergio Sablich). La luminosa tonalità di *do* maggiore, poi, lo appresenta all'ultima pagina orchestrale, vale a dire la *Sinfonia D 944*, detta 'La Grande'.

Già nel celeberrimo *Quintetto con pianoforte D 667* del 1819 (detto 'La Trota' in quanto l'ultimo movimento elabora in forma di variazioni l'omonimo *lied* antecedente d'un biennio), Schubert aveva esperito una singolare innovazione timbrica: accostando allo strumento da tasto un violino, una viola, un

violoncello e addirittura un contrabbasso; analogamente egli agì, con spregiudicata e lungimirante audacia, nel caso del *Quintetto D 956* dove optò invece per l'inconsueto organico di due violini, viola e ben due violoncelli (in luogo di un più prevedibile *ensemble* di due violini, due viole e violoncello), organico che, non a caso, al lavoro conferisce un 'colore' specialissimo.

Nell'amabile e socievole movimento d'esordio ad esempio - dalla sonorità spesso di natura quasi orchestrale - proprio ai due violoncelli dal timbro ambrato è demandata l'esecuzione di alcuni tra i più meravigliosi spunti melodici scaturiti dalla fantasia creativa di Schubert: movimento che pur rivelando senza dubbio ascendenze mozartiane (il *Quintetto K 515*, ma anche la *Jupiter*), non è scevro di drammatiche accensioni. Laddove il sublime e intenso *Adagio* centrale in *mi* maggiore di inusitata vastità, impregnato di lirismo, ma sferzato bensì da violenti contrasti dinamici, impetuose, concitate turbolenze e appassionati fremiti s'impone per l'elaborata struttura contrappuntistica (con un'estesa zona nella remota tonalità di *fa* minore): col secondo violino, la viola e il primo violoncello impegnati a esporre una toccante melodia accordale, quasi una sorta di *cantus firmus*, mentre i restanti strumenti vanno intessendo filigrane decorative. In assoluto, uno dei momenti più elevati dell'intera arte schubertiana.

L'aitante e ipercinetico *Scherzo* in *do* maggiore dal «piglio epico come di ballata», tutto empiti e ardore, con quell'evocazione di corni e squilli di trombe, racchiude al suo interno un elegiaco *Trio* in netto contrasto. Da ultimo un festoso *Finale* dal sorprendente itinerario armonico, imbevuto di una spontaneità e una spensieratezza che hanno del prodigioso se si consideri l'approssimarsi inesorabile della fine. Scritto in forma di *rondò-sonata*, rivela vistose assonanze con l'universo della danza: indimenticabile, a partire dallo spiccato colore tzigano del bonario tema iniziale che più volte ricorre.

Un dettaglio toccante. Il 2 ottobre 1828 Schubert offrì all'editore lipsiense Heinrich Albert Probst le sue ultime tre *Sonate* pianistiche, una manciata di *Lieder* su testi di Heine e il *Quintetto* in *do* maggiore, per l'appunto. Trascorsero sei sole settimane e la morte interruppe con crudeltà la breve esistenza terrena del musicista di Lichtental, «risparmiandogli probabilmente - nota l'Einstein, con amarezza - la delusione di vederselo rifiutate». L'editore infatti, come risulta da un paio di missive, si dichiarava interessato per lo più a «pezzi non troppo difficili, per pianoforte solo o al più per piano a quattro mani, facilmente intelligibili» e come tali agevolmente smerciabili. Capziosamente egli si dichiarò inoltre oberato di la-

voro, dovendo attendere alla pubblicazione dell'*opera omnia* nientemeno che del virtuoso (oggi obliato) Kalkbrenner e nel contempo avanzando vibranti riserve in merito alla richiesta da parte di Schubert di 80 Gulden per ogni pezzo, richiesta a suo dire francamente esosa. Ogni commento è del tutto superfluo.

Per la pubblicazione (ovviamente postuma) si dovette attendere addirittura il 1853, né risulta che l'autore abbia avuto la possibilità di ascoltare un'esecuzione pubblica di tale suo ineffabile lavoro. La *prima* assoluta ebbe luogo presso il viennese Musikverein il 17 novembre 1850 ad opera del Quartetto Hellmesberger cui per l'occasione si unì il violoncellista Josef Stransky. Sicché, come per l'*Incompiuta* e *La Grande* anche in questo caso ci troviamo di fronte a un lavoro superbo che solo molti decenni dopo la morte dell'autore ebbe la sua consacrazione ufficiale.

Attilio Piovano



Quartetto Castalian

Formatosi nel 2011, il Castalian Quartet ha studiato con Oliver Wille (Kuss Quartet) all'Università di Hannover, dove ha conseguito il Master of Music. Il Quartetto ha

lavorato anche con Thomas Brandis, Levon Chilingirian e vari membri dell'Endellion Quartet. Nel 2015 vince il Primo Premio insieme ad altri tre premi speciali al Lyon International Competition, mentre nel 2013 già aveva vinto il Kammermusik Hannover Next Generation Competition e più recentemente, nel 2016, è stato selezionato dal YCAT, unico quartetto europeo, vincendo poi il terzo premio al Banff International String Quartet Competition.

Il Castalian Quartet si esibisce regolarmente in tutta Europa: gli appuntamenti per questa stagione includono concerti alla Wigmore Hall, al Sommerliche Musiktage Hitzacker, Quartetaffairs a Francoforte (trasmesso dalla NDR), al Festival de Musique de Conques e nel Festival Autunno Musicale di Napoli. Ritournerà inoltre al Festival di Aldenburgh e sarà Artist in Residence al Festival Musique d'Été à Suzette, nei pressi di Avignon.



Claudio Pasceri

Nato a Torino, studia violoncello con Renzo Brancaleon al Conservatorio "G. Verdi". Diplomatosi col mas-

simo dei voti, si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con Filippini e al Mozarteum di Salisburgo con Berger. Si esibisce per importanti stagioni concertistiche in sedi prestigiose: Tonhalle di Zurigo, Olimpico di Vicenza, Mak e Lockenhausmusikfest a Vienna, Unione Musicale di Torino, Schleswigholstein Festival, Tully Hall Lincoln Center di New York, Parco della Musica a Roma, Festival delle Nazioni di Città di Castello. Il suo repertorio comprende pagine da Vivaldi a Schnittke, in esecuzioni con orchestre quali l'Orchestre de Chambre de Toulouse, l'Arpeggione Kammerorchester. Una sua esecuzione del *Concerto* di Schumann è stata registrata dalla Bayerische Rundfunk di Monaco di Baviera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali Accardo, Gili-ov, Schwarzberg, Giuranna, De Saram, Filippini, Apap.

Dal 2012 è il violoncellista dello Xenia Ensemble dedito al repertorio contemporaneo. Tiene *masterclasses* per istituzioni italiane e straniere. Insegna violoncello presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Dal 2014 al Festival de Musique de Conques (Francia) è *artiste associé* e ne garantisce la direzione artistica.

Prossimo appuntamento: lunedì 12 dicembre 2016

Michelle Candotti pianoforte
musiche di **Schubert, Berlioz, Liszt, Chopin**

Maggior sostenitore



Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

CONCERTO
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri classica

www.youtube.com/user/polincontriClassica
www.facebook.com/polincontriClassica
www.polincontriClassica.it

QUARTETTO CASTALIAN
SINI SIMONEN E DANIEL ROBERTS VIOLINI
CHARLOTTE BONNETON VIOLA
CHRISTOPHER GRAVES VIOLONCELLO
E CLAUDIO PASCERI VIOLONCELLO

HAYDN
QUARTETTO OP. 76 N. 1
SCHUBERT
QUINTETTO OP. 163 D 956

in collaborazione con Istituto Musicale Città di Rivoli

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggiori informazioni:
Compagnia di San Paolo
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI



QUARTETTO CASTALIAN

Quartetto Castalian
Sini Simonen *violino*
Daniel Llewellyn Roberts *violino*
Charlotte Bonneton *viola*
Christopher Graves *violoncello*
e Claudio Pasceri *violoncello*
* * *

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)
Quartetto in sol maggiore op. 76 n.1 (Hob III, 75)

[1] Allegro con spirito	6:08
[2] Adagio sostenuto	6:53
[3] Menuetto: Presto	2:49
[4] Finale: Allegro ma non troppo	5:13

Franz Schubert (1797 - 1828)
Quintetto in do maggiore op. 163 D 956

[5] Allegro ma non troppo	20:06
[6] Adagio	15:27
[7] Scherzo: Presto. Trio: Andante sostenuto	11:01
[8] Allegretto - Più allegro	10:05

* * *

POLINCONTRI CLASSICA



QUARTETTO CASTALIAN - Politecnico di Torino - 5 dicembre 2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording
Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 5 dicembre 2016
Pianoforte: Steinway D
Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 77:42
DDD